

## Verbale della riunione del 21/11/2017

Il giorno 21 NOVEMBRE 2017 alle ore 9.30 si è riunito presso la sede sociale sita in Via degli Aldobrandeschi 300 il Consiglio Direttivo del CCRS BNL di Roma, con il seguente ordine del giorno:

1. Ratifica delibera On line 25/9/2017 ( contratto per Euro 8.500 con Colpo Di Scena Srl)
2. Analisi e discussione documento relativo alla unificazione dei due Ambiti .
3. Delibera di spesa relativa al punto 2 dell'OdG per Euro 35.000
4. Aggiornamento sullo stato dei lavori del processo Federativo
5. Presenza di almeno un nostro Consigliere presso la sede di via Tiburtina
6. Vari ed eventuali

Hanno partecipato alla riunione i consiglieri di nomina BNL Orlando Vari e Valentino Spinaci ed i seguenti consiglieri – membri del comitato esecutivo - Paolo Baldani, presidente, Mauro Mattia, Vice-Presidente, Massimo Bruni, segretario organizzativo, Luciano Annibaldi economo ed il consigliere Alessia Notomio, direttore artistico. Ha partecipato inoltre il consigliere Simonetta Cancellieri, rappresentante dei pensionati.

Alle 9:30 in presenza di 8 componenti su 9 per il Consiglio Direttivo il Presidente dichiara costituito il Consiglio e dà via all'analisi dei punti all'ordine del giorno.

Con riferimento al **punto 1**. il Presidente sottopone a ratifica le Delibere già autorizzate on-line da tutti i membri del Direttivo. Tutti i documenti vengono approvati all'unanimità.  
Euro 8.500 per Telethon 2017 e Primavera solidale 2017 ed Euro 1.000 per concerto per Raffaele

Con riferimento al **punto 2**. Il Presidente inizia l'analisi del documento (riportato alla fine del presente Verbale) menzionando che i probiviri - nelle pregresse modifiche - avevano esortato la trasformazione del termine "regolamento" a "criteri di finanziamento" . Il nuovo articolato ricalca il precedente, ma vengono modificati alcuni punti, con l'obiettivo prioritario di unificare i due ambiti e – in conseguenza - attrezzare e preparare il CCRS a realizzare un modello organizzativo che abbia natura di carattere territoriale. Tale proposito lo si intende raggiungere quindi tramite l'unificazione dei due ambiti e la riassegnazione al Consiglio Direttivo del ruolo di analisi sulle proposte pervenute. Si noti che nel documento è contenuto il concetto che le proposte potranno pervenire da qualunque Socio volesse presentare un progetto, tramite una modalità già sperimentata nel corso degli esercizi 2012 e 2013.

Tale nuova prassi favorisce i due futuri scenari ipotetici, sia che il CCRS rimanga nella sua organizzazione attuale, sia che faccia parte della futura struttura sotto la Direzione nazionale. All'interno del documento è per completezza esplicitata la cifra a disposizione dei Soci per i Progetti, quantificata in 35 mila euro e che dovrà coprire - alla luce di queste considerazioni - tutte le esigenze progettuali dei Soci.

In sintesi, l'autonomia di spesa viene elevata di concerto con gli ambiti a livello del Direttivo, che riacquistandola si proietta per praticità verso una nuova organizzazione futura più ampia, anche se ancora non chiaramente definita o comunque nota nei dettagli.

Il Presidente sottolinea che in tal modo si svuota definitivamente il concetto di riunione degli ambiti, in quanto si è dovuto constatare nel corso di questi due anni che gli ambiti stessi si sono rivelati organismi più che altro virtuali. C'è stata poca partecipazione e quindi sembra opportuno riassumersi le proprie responsabilità per valutare l'effettuazione di iniziative, assegnando al contempo maggior forza ai singoli.

La linea condivisa dai Consiglieri del CCRS è che il dopolavoro sia una terza gamba del welfare aziendale e si vuole pertanto finanziare attività di massa più utili. Tale scelta non è neutrale e pertanto potremmo trovarci nella situazione di opporre dei dinieghi a talune iniziative non in linea con questo intento.

Il Presidente constata quindi che con questo nuovo “regolamento” viene meno il concetto di ambito ed in prospettiva (riguardo il percorso fatto ma non ancora concluso che conduce alla Federazione) i circoli diverranno sezioni territoriale, che non deterranno più autonomia se non propositiva e sarà superata la logica attuale di articolazione per materia. Si pone l’accento sul fatto che l’effetto della disintermediazione delle sezioni già si è verificato di fatto nella realtà associativa (vista la già citata scarsa numerosità dei partecipanti ai precedenti comitati d’ambito) ma che nel futuro, dopo questa fase di transizione, il nuovo organismo avrà la necessità dell’intermediazione di un organismo simile all’attuale comitato d’ambito. Il Presidente sottolinea peraltro che le sezioni da sempre sono state dei piccoli “centri di interesse”, assolutamente legittimi ma circoscritti nella fruizione e come tali hanno cozzato contro un progetto di più ampio respiro, che avrebbe potuto avere maggior valenza soprattutto come rapporto costi / benefici. Senza tralasciare il fatto che queste modifiche hanno uno scopo “educativo”, in quanto l’impianto porta inevitabilmente i soggetti a stilare un progetto più ampio, cercando di cambiare la visuale propositiva. Si concorda altresì sul fatto che le nuove iniziative rientreranno nelle nuove regole sin da gennaio 2018. Per facilitare e normalizzare i progetti, sarà cura del CCRS (Mauro MATTIA) realizzare una scheda, che dovrà essere presentata al Direttivo almeno un mese prima dell’effettuazione dell’evento. Al riguardo tutti i Soci verranno esortati ad immaginare soluzioni non necessariamente onerose, ferma restando la citata disponibilità economica messa a disposizione come riportato nel prossimo punto.

Con riferimento al **punto 3**. il Consiglio approva all’unanimità di mettere a disposizione dei Progetti la cifra di 35 mila euro

Con riferimento al **punto 4**. il Dr Vari conferma la prosecuzione dei lavori e l’avvenuto incarico a professionisti che dovranno circostanziare i dettagli legali e fiscali del nuovo modello organizzativo, la cui pubblicazione dovrebbe avvenire alla fine del corrente anno. Si tratta ovviamente di un processo molto complesso, vista l’importanza delle parti coinvolte (Banca, Sindacati, Circoli esistenti, Dipendenti del Gruppo) . E’ stato confermato dal Dr Vari - con apprezzamento dei componenti del Direttivo - che il “modello” CCRS BNL Roma potrebbe essere un riferimento per il nuovo modello.

Con riferimento al **punto 5**. il Dr Vari conferma la collocazione assegnata a Tiburtina. Il CCRS potrà ottenere - oltre alle due postazioni già assegnate - un armadio con dotazione sicurezza, una sala riunioni prenotabile e fruire infine di un attiguo spazio aperto. Sarà cura del CCRS (Luciano ANNIBALI) coordinarsi con gli uffici locali sia per quanto riguarda il mezzoforte, che per relazionarsi con gli uffici BNL \_ Comunicazione interna (Responsabile Arturo Ciavarella) già informati dal Dr. Vari, per organizzare una prima animazione in occasione dell’insediamento. La promozione può essere effettuata sia in loco che su echonet ed alla app sul sito, possibilmente collegandosi all’evento Telethon.

Alle ore 13:00 non essendovi altro da discutere il Presidente dichiara sciolta la riunione.

Il Segretario organizzativo

Il Presidente

Massimo Bruni

Paolo Baldani

Roma 21 Novembre 2017

## ***Criteria di ripartizione delle risorse economiche a favore dei Progetti dell'***

### ***"Ambito Territoriale Roma e Lazio"***

#### ***del CCRS Bnl Roma.***

##### **Premessa**

*Essendo in avanzata fase di messa a punto una complessiva riorganizzazione della struttura dei Circoli BNL dislocati sul territorio nazionale, ad opera di un'apposita commissione che vede seduti intorno allo stesso tavolo i rappresentanti della BNL e quelli delle Organizzazioni Sindacali.*

*Poiché in tale progetto è presumibile che l'area operativa in cui agisce il CCRS di Roma venga inclusa in un "contenitore più grande" che avrà pari dignità con quelli dislocati in aree di eguale ampiezza situate a Nord e a Sud della nostra Penisola.*

*Poiché lo Statuto del CCRS, al sesto comma dell'articolo 4, prevede che "...i compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle Sezioni Specializzate sono stabiliti da appositi regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo", si ritiene utile adeguare fin d'ora il regolamento interno alla nuova prospettiva.*

*Si tratta di un passo che qualifica e conclude il percorso prospettato e premiato nell'ultima campagna elettorale per il rinnovo delle cariche statutarie del Circolo, dal presente Direttivo, impegnatosi a sostituire le Sezioni con gli Ambiti secondo due direttrici organizzative.*

*La prima - per opportuna memoria - era allargare la base di partecipazione alla vita del Circolo ; la seconda era dare un significativo aiuto collettivo e solidale alle "piccole Sezioni di nicchia" spesso in difficoltà durante l'esercizio annuale.*

*Rodato, applicato e apprezzato dai soci, questo cambiamento ora richiede un ulteriore adeguamento alla nuova realtà in arrivo, con l'identificazione di un unico Ambito Territoriale Roma e Lazio. Esso verrà regolato secondo le seguenti modalità.*

##### **Articolo 1**

Premesso che:

le Sezioni riconosciute alla data della stesura del presente articolato in conformità con quanto previsto dallo Statuto sono 25 e sono identificabili dall'allegato A),

gli Ambiti rivenienti dal documento "***Criteria di ripartizione delle risorse economiche degli Ambiti " (20/11/2015)***" sono al momento due

si stabilisce ,

che a partire dall'esercizio contabile 2018 e fino al perfezionamento del processo costitutivo della struttura di cui alla premessa del presente documento gli attuali due Ambiti (e con essi le Sezioni di riferimento), saranno accorpati in un solo Ambito di attività.

## **Articolo 2**

L'Ambito così come previsto al precedente articolo 1 sarà denominato "**Ambito Territoriale Roma e Lazio**" con esplicito richiamo alla Regione di appartenenza degli iscritti e specifica voce contabile (la già esistente "Iniziativa per Soci"). All'interno di tale Ambito vengono raccolti singoli **Progetti di Attività**.

## **Articolo 3**

Per facilitare la propria operatività e per il solo esercizio contabile 2018

- a) L' Ambito Territoriale Roma e Lazio potrà avvalersi della collaborazione di un Comitato di Ambito. Esso si incarica di raccogliere ipotesi di attività sulla base di Singoli Progetti da sottoporre – volta per volta – al Consiglio Direttivo del Ccrs Bnl Roma.
- b) il Comitato di Ambito sarà composto da ogni Responsabile delle vecchie Sezione Speciali, dai Responsabili degli Ambiti di cui al documento 25/11/2015 e da qualsiasi Socio intenda partecipare al fine di proporre in quella sede una ipotesi di Progetto.
- c) Ipotesi di Progetto potranno essere presentate dai singoli soci anche direttamente al Consiglio Direttivo.

## **Articolo 4**

Le ipotesi di Progetto di cui al precedente articolo 3 dovranno comunque essere tempestivamente inviate via mail a cura del proponente il Progetto al Consiglio Direttivo del CCRS Bnl Roma quale documento propedeutico alla eventuale e successiva elargizione del singolo finanziamento che sarà deliberato o meno dal Consiglio Direttivo stesso dopo attenta e approfondita analisi ed in tempi ragionevolmente brevi.

## **Articolo 5**

I criteri di accettazione o meno e, conseguentemente, di assegnazione dei finanziamenti ai singoli Progetti restano quelli "storici" del Consiglio Direttivo in carica vale a dire: congruità, socialità, solidarietà e coinvolgimento dei Soci.

## **Articolo 6**

L' accoglimento da parte del Consiglio Direttivo della proposta di Progetto Attività è la *"conditio sine qua non"* che consente al proponente di avviare tutte le procedure relative al perfezionamento dell'iniziativa con particolare riferimento ed attenzione alla possibilità di far emettere fattura nei confronti del CCRS Bnl Roma.

#### **Articolo 7**

Oltre a quanto contenuto nel precedente articolo 6 le condizioni per l'accesso all'erogazione dei fondi necessari all'iniziativa sono:

- a) Pubblicizzazione dell'evento sul sito e nei modi d'uso aggiuntivi;
- b) Stesura di un elenco dei partecipanti all'evento;
- c) Certificazione dell'organizzatore (preferibilmente il proponente del Progetto) sotto propria responsabilità circa la veridicità dell'elenco;
- d) Fatturazione di ogni spesa e pagamento tramite bonifico

Il Consiglio Direttivo del CCRS Bnl Roma con riferimento ai singoli Progetti presentati valuterà:

1. che il progetto presentato rispetti quanto previsto al precedente articolo 5
2. che le spese derivanti dal finanziamento siano sostenute per "beni/strumenti/attività" coerenti o comunque riconducibili alla linea programmatica del Consiglio Direttivo
3. che ciascuna attività finanziata, dopo opportuna pubblicizzazione, contempli tutti i soci del Circolo che intendano utilizzarla
4. che quanto previsto nel presente articolo ai punti a, b, c, d sia totalmente rispettato.

#### **Articolo 8**

Il Consiglio Direttivo delibera fin da ora la spesa di Euro 35.000 per sostenere le iniziative di cui al presente documento.

#### **Articolo 9**

Ogni iniziativa adottata con criteri difformi da quelli fin qui esposti, non potrà beneficiare di alcun tipo di contributo né utilizzare il logo del Circolo, sia per uso interno che per utilizzo esterno, né essere oggetto o fonte dell'emissione di fatture nei confronti del CCRS BNL Roma.

#### **Articolo 10**

A far data dal 1/1/2018 e con l'entrata in vigore dei presenti Criteri decadono tutte le previsioni contenute nel

- Regolamento delle Sezioni redatto nell'esercizio 2012

- I relativi aggiornamenti
- Il documento contenente i criteri di finanziamento stabiliti in data 20/11/2015

Per ogni altra fattispecie non prevista si farà riferimento allo Statuto e al Codice Etico del Ccrs Bnl Roma.

***Circolo Culturale Ricreativo e Sportivo B.N.L. Roma***

***Il Presidente***

***Paolo Baldani***

Roma 10 Novembre 2017